



Il Consiglio di Amministrazione Astaldi ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009

**ASTALDI, NEI NOVE MESI UTILE NETTO +27,6% A 41,1 MILIONI DI EURO
RICAVI +29% A OLTRE 1,4 MILIARDI DI EURO
PORTAFOGLIO ORDINI A 9 MILIARDI DI EURO CON NUOVI ORDINI PER OLTRE 1,9
MILIARDI DI EURO**

Per i primi nove mesi del 2009:

- *Ricavi totali in decisa crescita a oltre 1,4 miliardi di euro (+29%)*
- *EBITDA: +27,8% a 156,2 milioni di euro*
- *EBIT: +29,9% a 120,1 milioni di euro*
- *EBIT margin all'8,6%*
- *Utile netto in crescita a 41,1 milioni di euro (+27,6%)*

Per il terzo trimestre 2009

- *Ricavi totali (+24,9%) a 477,7 milioni di euro*
- *Utile netto (+40,1%) a 15,5 milioni di euro*
- *Portafoglio lavori a 9 miliardi di euro, con oltre 1,9 miliardi di euro di nuovi ordini*
- *Rimane stabile l'indebitamento finanziario netto a 490 milioni di euro, nonostante investimenti nel trimestre pari a USD 50 milioni nel settore delle concessioni*

Roma, 10 novembre 2009 - Il Consiglio di Amministrazione della Astaldi S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Vittorio Di Paola, ha approvato i risultati consolidati del Gruppo Astaldi al 30 settembre 2009. I conti del periodo confermano la forte crescita già registrata nella prima parte dell'anno, che risulta ulteriormente rafforzata dal positivo andamento delle attività riscontrato, sia in Italia, sia all'estero, nel terzo trimestre.

Stefano Cerri, Amministratore Delegato, ha così commentato: "I successi commerciali del Gruppo degli ultimi esercizi, incluso l'ingresso nel settore delle concessioni di impianti di produzione di energie rinnovabili, hanno impresso una forte accelerazione al processo di crescita pianificato. Nel periodo in esame, il Gruppo ha migliorato ulteriormente la propria performance industriale, fatto che prelude ad una chiusura del 2009 molto positiva e superiore a quanto programmato".

Risultati economici consolidati al 30 settembre 2009

Per i primi nove mesi del 2009 si conferma un'operatività del Gruppo in **forte crescita**, ad ulteriore evidenza della capacità di tradurre in rilevanti risultati economici le grandi potenzialità del portafoglio ordini. Nonostante le complessità della congiuntura internazionale, si consolida il buon andamento delle attività, sia in Italia, sia all'estero e si conferma il posizionamento della **redditività del Gruppo su livelli estremamente interessanti** rispetto a quanto mediamente conseguito dai principali *competitor* europei.

I **ricavi totali** sono pari a **1,4 miliardi di euro** (1,1 miliardi di euro a fine settembre 2008), evidenziando una **crescita annua del +29%** e, pertanto, **superiore rispetto a quanto programmato (15-20%)**. I **ricavi operativi** raggiungono **1,348 miliardi di euro (+29,5%**, contro 1 miliardo di euro al 30 settembre 2008); gli **altri ricavi operativi** salgono a **53,7 milioni di euro (+17,5%**, verso 45,7 milioni di euro per i primi nove mesi dell'anno precedente). I valori indicati non accolgono l'effetto della messa in gestione dell'Ospedale di Mestre; i principi contabili adottati non rendono infatti visibile nella struttura dei ricavi il contributo di questa iniziativa in concessione. È comunque possibile quantificare in circa 12 milioni di euro in quota Astaldi i ricavi derivanti complessivamente dalla gestione dei parcheggi e dell'Ospedale di Mestre per i nove mesi del 2009.

La struttura dei ricavi conferma una adeguata diversificazione geografica delle attività. L'**Italia genera il 45,6% dei ricavi operativi**: risulta determinante per il raggiungimento di questo risultato la presenza del Gruppo unicamente su progetti per i quali si riscontra un forte *commitment* e un consenso diffuso da parte delle Amministrazioni competenti, a riprova dell'importanza che tali iniziative rivestono nelle politiche di sviluppo del territorio a livello locale e nazionale. Un andamento molto positivo si registra per il settore delle infrastrutture di trasporto (**Stazione TAV Bologna Centrale, nodo ferroviario di Torino, Linea 5 della metropolitana di Milano, Linea 6 della metropolitana di Napoli**); avanzano in modo deciso i lavori per la **Linea C della metropolitana di Roma** e per il lotto della **Strada Statale Jonica** relativo all'area di Catanzaro (DG21). Riprendono le attività anche per il secondo lotto della Jonica (DG22, nell'area di Siderno): a settembre è stata infatti approvata una perizia di variante che rende di fatto immediatamente eseguibile circa l'80% del contratto. Grande attenzione, anche da punto di vista giuridico-amministrativo, è stata inoltre rivolta alle problematiche relative alla **Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze** (problemi inerenti il finanziamento da parte della committenza che hanno determinato il fermo totale dei lavori), all'**Ospedale del Mare di Napoli** (problematiche tecnico-economiche) e alla **metropolitana di Brescia**, per le quali si sta addivenendo a una soluzione positiva tra le parti.

Per il **settore estero (54,4% dei ricavi operativi)**, si segnala invece il buon andamento di Venezuela (ferrovie), Romania (ferrovie, aeroporti), Turchia (metropolitane, ponti), *Middle East (edilizia industriale)*, Algeria (ferrovie). A fronte delle attività svolte, resta ferma una forte attenzione del *management* ai livelli di capitale investito in ogni Area, nell'ottica di garantire una adeguata combinazione del profilo di rischio-rendimento associato alle singole iniziative.

Le **infrastrutture di trasporto** si confermano il **comparto di riferimento per l'operatività del Gruppo (79,3% dei ricavi operativi)**, grazie al contributo di **ferrovie e metropolitane**. Di contro, si riduce temporaneamente l'apporto di **lavori idraulici e impianti di produzione energetica (7,9% dei ricavi operativi)**, che non accolgono ancora l'effetto

degli impianti idroelettrici recentemente acquisiti nell'area americana. L'**edilizia civile e industriale (12,8% dei ricavi operativi)** beneficia dell'avanzamento del progetto QATALUM in Qatar.

<i>Mix geografico dei ricavi operativi</i> (€/000.000)	30 settembre 2009	%	30 settembre 2008	%
Italia	615	45,6%	536	51,5%
Esteri	733	54,4%	505	48,5%
<i>Europa</i>	<i>168</i>	<i>12,5%</i>	<i>130</i>	<i>12,5%</i>
<i>America</i>	<i>376</i>	<i>27,9%</i>	<i>208</i>	<i>20,0%</i>
<i>Asia</i>	<i>95</i>	<i>7,0%</i>	<i>46</i>	<i>4,4%</i>
<i>Africa</i>	<i>94</i>	<i>7,0%</i>	<i>121</i>	<i>11,6%</i>
TOTALE Ricavi operativi	1.348	100,0%	1.041	100,0%

<i>Mix settoriale dei ricavi operativi</i> (€/000.000)	30 settembre 2009	%	30 settembre 2008	%
Infrastrutture di trasporto	1.069	79,3%	777	74,6%
<i>Strade e autostrade</i>	<i>224</i>		<i>239</i>	
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	<i>825</i>		<i>509</i>	
<i>Porti e aeroporti</i>	<i>20</i>		<i>29</i>	
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	106	7,9%	120	11,5%
Edilizia civile e industriale	173	12,8%	144	13,8%
TOTALE Ricavi operativi	1.348	100,0%	1.041	100,0%

La struttura dei costi riflette l'aumento dei ricavi e l'orientamento del portafoglio ordini verso commesse in *general contracting* o riconducibili al settore ferrovie e metropolitane: i **costi di produzione** sono pari a **1.048,3 milioni di euro (74,8% dei ricavi totali)**, con una crescita del +33% su base annua (788,1 milioni di euro al 30 settembre 2008); i **costi del personale** si attestano a **176,7 milioni di euro (12,6% dei ricavi totali)**, con una crescita più contenuta e pari al +13,1% (156,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008). I costi infatti crescono per effetto dei maggiori volumi produttivi e, allo stesso tempo, la loro struttura recepisce i maggiori costi di produzione diretta legati alla crescente quota in portafoglio di progetti realizzati tramite strutture associative.

La redditività si conferma su livelli elevati: l'**EBITDA** si attesta a **156,2 milioni di euro (+27,8%**, 122,2 milioni di euro al 30 settembre 2008), con un **EBITDA margin all'11,1%**; l'**EBIT** è a **120,1 milioni di euro, in crescita del + 29,9%** (92,5 milioni di euro per i primi nove mesi del 2008), con un **EBIT margin che sale all'8,6%**.

Gli **oneri finanziari** risentono dell'incremento dei volumi produttivi e del maggiore orientamento verso commesse da elevato contenuto tecnologico e finanziario: sono pari a **52,4 milioni di euro** (38 milioni di euro nei primi nove mesi del

2008), evidenziando una dinamica nel periodo in esame coerente con la parziale contrazione attesa per l'ultima parte dell'esercizio.

L'**utile netto** è pari a **41,1 milioni di euro, in crescita del +27,6%** (32,2 milioni di euro a fine settembre 2008), con un *net margin* al 2,9% e un *tax rate* che al 30 settembre 2009 si attesta al 38%.

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 30 settembre 2009

I conti dei primi nove mesi del 2009 mostrano come l'equilibrio garantito al processo di crescita del Gruppo non abbia sbilanciato la struttura patrimoniale e finanziaria consolidata che, seppure stressata dal forte impulso impresso al processo di crescita, si conferma in grado di supportare un'operatività addirittura superiore a quella pianificata.

Basti pensare che i conti del periodo accolgono, tra l'altro, l'effetto dell'accelerazione impressa al programma degli investimenti nel settore delle concessioni con l'entrata del Gruppo nel settore delle energie rinnovabili tramite l'accordo tra Astaldi e Pacific Hydro riguardante la gestione dello sfruttamento delle acque del fiume della valle del Cachapoal in Cile. Nel trimestre si è infatti dato corso all'investimento connesso alla realizzazione dell'impianto idroelettrico di Chacayes, in Cile, per il quale è previsto un *equity* in quota Astaldi pari a USD 63 milioni, di cui USD 50 milioni versati nel terzo trimestre 2009.

Le **immobilizzazioni nette** salgono a **436,7 milioni di euro** (355,6 milioni di euro a fine 2008), principalmente per gli investimenti in *project financing* e per l'accelerazione impressa alle nuove commesse, soprattutto all'estero.

Il **capitale circolante gestionale** sale a **442,7 milioni di euro** (403,1 milioni di euro a fine 2008), mostrando un trend virtuoso in quanto meno che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi. È importante segnalare che gli investimenti effettuati nel periodo per lo *start-up* delle commesse in acquisizione sono adeguatamente coperti dagli acconti registrati che nello stesso periodo si incrementano di circa 44,5 milioni.

Di conseguenza, il **capitale investito netto** sale a **848,1 milioni di euro** (727,2 milioni di euro a fine 2008), mostrando l'effetto combinato dell'incremento dei volumi produttivi e della virtuosa dinamica del capitale circolante a riprova della forte propensione del Gruppo a gestire efficacemente la leva operativa, fermo restando una struttura finanziaria equilibrata.

Il **patrimonio netto** si attesta a **352,5 milioni di euro** (331,9 milioni di euro a fine 2008), in relazione alla dinamica del risultato di periodo, delle componenti economiche sospese rilevate nel conto economico complessivo, oltre che del dividendo distribuito.

Posizione finanziaria netta consolidata (€/000)	30/09/09	30/06/09	31/03/09	31/12/08	30/09/08
A Cassa	374.320	259.970	285.793	333.759	319.516
B Titoli detenuti per la negoziazione	4.168	4.154	5.718	4.901	5.810
C Liquidità (A+B)	378.489	264.124	291.511	338.660	325.326
D Crediti finanziari	18.700	27.097	21.091	19.769	13.816
E Debiti bancari correnti	(307.916)	(277.261)	(281.405)	(241.987)	(176.863)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.872)	(1.123)	(15.416)	(22.536)	(74.931)
G Altri debiti finanziari correnti	(6.105)	(6.767)	(7.660)	(10.925)	(9.751)
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(328.894)	(285.151)	(304.482)	(275.448)	(261.544)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	68.295	6.070	8.120	82.981	77.597
J Debiti bancari non correnti	(552.352)	(492.805)	(458.817)	(465.071)	(539.947)
K Altri debiti non correnti	(11.464)	(12.180)	(13.302)	(13.237)	(13.970)
L Indebitamento finanziario non corrente (K+J)	(563.817)	(504.985)	(472.119)	(478.308)	(553.916)
M Indebitamento finanziario netto (L+I)	(495.521)	(498.915)	(463.999)	(395.327)	(476.319)
Azioni proprie in portafoglio	5.134	5.197	5.905	5.655	4.858
Posizione finanziaria netta totale	(490.388)	(493.718)	(458.093)	(389.672)	(471.461)
<i>Debt/Equity ratio</i>	<i>1,39</i>	<i>1,46</i>	<i>1,36</i>	<i>1,17</i>	<i>1,40</i>
<i>Corporate Debt/Equity ratio (*)</i>	<i>1,07</i>	<i>1,20</i>	<i>1,20</i>	<i>1,01</i>	<i>1,22</i>

(*) Il Corporate debt/equity ratio è calcolato escludendo la quota di debito relativa alle iniziative in project financing.

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2009, al netto delle azioni proprie, è pari a **(490,4) milioni di euro**, un dato in crescita rispetto a quanto registrato a fine 2008, ma ampiamente previsto nella sua dinamica in considerazione dell'andamento delle commesse che, sotto il profilo finanziario, mostrano una propria ciclicità.

L'andamento finanziario del trimestre risulta particolarmente positivo in quanto evidenzia una sostanziale stabilità dell'indebitamento rispetto a giugno 2009 per l'ottimo andamento dei flussi di cassa operativa, accompagnato dalla conseguente capacità dimostrata dal Gruppo di sostenere l'ingresso nel settore delle concessioni idroelettriche: l'effetto combinato di questi due dati di fatto determina una accelerazione del processo di crescita delle attività, anticipando di un anno obiettivi attesi per l'esercizio successivo. Gli attuali livelli di indebitamento complessivo, pertanto, non dovrebbero discostarsi significativamente dalle attese di fine anno.

La struttura del debito, in linea con quanto registrato a fine esercizio, si conferma orientata verso il medio-lungo termine; la prima scadenza significativa da rifinanziare è infatti prevista per il 2013.

Il rapporto *debt/equity* è a 1,39. Il *corporate debt/equity* (calcolato escludendo, in quanto autoliquidante, la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione/project financing) è a 1,07, a fronte di una quota del debito al

servizio delle iniziative in *project finance* di circa 115 milioni di euro riconducibili all'*equity* versato nelle iniziative nel settore ospedaliero e delle metropolitane, ai costi di costruzione dei parcheggi in concessione, oltre che alla quota di *equity*, pari ad oltre USD 50 milioni, versata nel terzo trimestre in relazione all'iniziativa in concessione relativa all'impianto idroelettrico di Chacayes, in Cile. Per questa iniziativa, la quota di investimento complessiva da versare entro fine anno è di circa USD 63 milioni.

Risultati consolidati del terzo trimestre 2009

Il terzo trimestre 2009 supporta e avvalorata il processo di crescita delle attività del Gruppo evidenziato già a partire dalla prima metà dell'anno, attestandosi su livelli reddituali addirittura superiori a quanto pianificato.

I ricavi totali sono pari a 477,7 milioni di euro (+24,9% su base annua, 382,3 milioni di euro del terzo trimestre 2008), con ricavi operativi a 463,3 milioni di euro (+25,7%) e altri ricavi operativi a 14,3 milioni di euro (+3,7%).

Pur in presenza di volumi produttivi in crescita, l'incidenza dei costi di produzione sui ricavi totali è tendenzialmente stabile rispetto al terzo trimestre 2008. I costi diretti di produzione sono pari a 353 milioni di euro, pari al 73,9% dei ricavi totali (+25,2% verso 281,9 milioni di euro del terzo trimestre 2008); i costi del personale si attestano a 57,6 milioni di euro e rappresentano il 12,1% dei ricavi totali (+11,1%, 51,8 milioni del terzo trimestre 2008).

Si conferma anche per il terzo trimestre 2009 l'incremento di redditività operativa registrato nei nove mesi dell'anno. L'EBITDA è a 53,9 milioni di euro (+28,1%, 42,1 milioni di euro del terzo trimestre 2008), l'EBITDA *margin* sale a 11,3%. L'EBIT è pari a 42 milioni di euro (+31,5%, 31,9 milioni del terzo trimestre 2008), con l'EBIT *margin* all'8,8%.

Da segnalare per il trimestre la più ridotta incidenza degli oneri finanziari, che si attestano a 16,7 milioni di euro (3,5% dei ricavi totali, contro 4,4% riscontrato nel terzo trimestre 2008): questo dato va letto come una conferma della parziale contrazione attesa per questa voce di conto economico nell'ultima parte del 2009.

L'utile netto del Gruppo si attesta a 15,5 milioni di euro (+40,1%, 11,1 milioni di euro del terzo trimestre 2008), con un *net margin* in crescita al 3,2% (2,8% nell'equivalente periodo del 2008).

Da segnalare in ultimo che da un punto di vista patrimoniale e finanziario il trimestre ha registrato un risultato molto positivo determinando un flusso di cassa pari a circa 40 milioni di euro che ha consentito di bilanciare l'investimento di USD 50 milioni effettuato per la concessione dell'impianto idroelettrico di Chacayes in Cile.

Portafoglio lavori al 30 settembre 2009

Si registrano nel periodo notevoli successi anche sul fronte commerciale, con **oltre 1,9 miliardi di euro di nuovi ordini**, che si traducono nell'**apertura di 3 nuove aree operative (Polonia, Cile, Perù)** e nel **rafforzamento della presenza del Gruppo nelle aree di tradizionale presidio** (Italia, Algeria, Romania, Venezuela, Turchia).

Il portafoglio ordini del Gruppo si attesta, pertanto, a 9 miliardi di euro, di cui 6,5 miliardi di euro per il settore costruzioni e per lo più riferiti a iniziative in *general contracting*, e 2,5 miliardi di euro per il comparto concessioni/*project finance*. Alla determinazione di questi valori contribuiscono oltre 1,9 miliardi di euro di nuove iniziative, da ricondurre essenzialmente in America Latina (tra cui Cile e Venezuela), Europa dell'Est (Romania, Polonia), Turchia e *Middle East* a nuove

commesse nel settore delle infrastrutture di trasporto e delle energie rinnovabili, oltre che ad incrementi dei valori contrattuali riferiti ad iniziative in corso (infrastrutture di trasporto, lavori idraulici).

La struttura complessiva del portafoglio risulta coerente con la politica di sviluppo commerciale confermata a maggio in sede di approvazione del Piano Industriale 2009-2013 del Gruppo. Il 52% delle attività, incluse le iniziative in concessione, si sviluppa in Italia; il restante 48% si riferisce ad attività all'estero, prevalentemente America Latina, Europa, Algeria. Le attività di costruzione rappresentano il 72% del portafoglio totale: le infrastrutture di trasporto si confermano il settore di riferimento per l'operatività del Gruppo (62% del portafoglio complessivo), seguite dal contributo rilevante dell'edilizia civile ed industriale (5%) e degli impianti di produzione energetica (5%). Il settore concessioni (28%) beneficia dell'ingresso del Gruppo nel comparto delle energie rinnovabili, a complemento di quanto già sviluppato nei settori delle infrastrutture di trasporto urbano, dell'edilizia sanitaria e dei parcheggi. Restano invece da accogliere tra i valori di portafoglio iniziative, per un valore complessivo pari a circa 8 miliardi di euro aggiuntivi, relative a contratti per i quali il Gruppo è in uno stadio molto avanzato del processo di acquisizione. Tra queste iniziative troviamo, per il comparto concessione, il contratto relativo all'autostrada Istanbul-Smirne in Turchia (per la quale a luglio è stata registrata una assegnazione preliminare) e quella per il collegamento del Porto di Ancona e la viabilità circostante (che vede Astaldi promotore, in attesa degli esiti definitivi della procedura di aggiudicazione).

<i>Portafoglio ordini per area geografica (€/000.000)</i>	Inizio periodo 01/01/2009	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/09/2009
Italia	5.111	163	(615)	4.659
Estero	3.346	1.741	(733)	4.354
Europa	930	814	(168)	1.576
America	1.658	829	(376)	2.111
Africa	706	50	(94)	662
Asia	52	48	(95)	5
TOTALE Portafoglio ordini	8.457	1.904	(1.348)	9.013

<i>Portafoglio ordini per area di attività (€/000.000)</i>	Inizio periodo 01/01/2009	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/09/2009
Infrastrutture di trasporto, di cui:	5.291	1.285	(1.069)	5.507
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	3.892	781	(825)	3.848
<i>Strade ed autostrade</i>	1.264	434	(224)	1.474
<i>Aeroporti e porti</i>	135	71	(20)	186
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	502	217	(106)	613
Edilizia civile ed industriale	545	52	(173)	424
Concessioni	2.119	350	0	2.469
TOTALE Portafoglio ordini	8.457	1.904	(1.348)	9.013

Evoluzione prevedibile della gestione

I successi registrati nel periodo, sia su un piano commerciale (**apertura di 3 nuovi mercati: Polonia, Cile, Perù**), sia su un piano operativo, avvalorano le ipotesi di crescita e le strategie delineate per i prossimi anni.

Per i prossimi esercizi è prevista una ulteriore implementazione di quanto previsto per il prossimo quinquennio in sede di pianificazione industriale, con una accelerazione delle iniziative nel settore delle infrastrutture di trasporto (in Italia e all'estero), oltre che in quello delle concessioni.

Un ulteriore impulso alla crescita potrebbe derivare proprio dal settore delle concessioni, per il quale è allo studio la costituzione nell'ambito del Gruppo Astaldi di una struttura dedicata costituita nell'ottica di far emergere e massimizzare il valore intrinseco degli *asset* riconducibili e questo comparto di attività. Il *management* si riserva di comunicare in tempi brevi le modalità e le tempistiche di attuazione di questa nuova struttura.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, è possibile prevedere per fine anno una crescita superiore alle attese per ricavi, EBIT e utile netto.

°°°

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

°°°

Il Gruppo Astaldi, quotato sul segmento Star della Borsa Italiana, è attivo da oltre 80 anni, in Italia e all'estero, nella progettazione e costruzione di grandi opere di ingegneria civile.

Il Gruppo opera nelle seguenti aree di attività:

- *infrastrutture di trasporto (ferrovie, metropolitane, strade, autostrade, aeroporti e porti);*
- *lavori idraulici e impianti di produzione energetica (dighe, impianti idroelettrici, acquedotti, oleodotti, gasdotti, centrali nucleari e impianti di depurazione);*
- *edilizia civile e industriale (ospedali, università, aeroporti, tribunali, parcheggi);*
- *gestione in regime di concessione di opere quali strutture sanitarie, infrastrutture di trasporto, parcheggi.*

Attualmente il Gruppo Astaldi si caratterizza come General Contractor in grado di promuovere gli aspetti finanziari e di coordinare tutte le risorse e competenze per la realizzazione e gestione ottimale di opere pubbliche complesse di rilevante importo.

Per ulteriori informazioni:

Astaldi S.p.A.
Tel. 06/41766389
Alessandra Onorati
Responsabile Comunicazione e Investor Relations
a.onorati@astaldi.com www.astaldi.it

PMS Corporate Communications
Tel. 06/48905000
Giancarlo Frè Torelli
Andrea Lijoi

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

<i>Euro/000</i>	30/09/09		30/09/08		III Trim. 2009		III Trim. 2008	
Ricavi	1.348.081	96,2%	1.041.263	95,8%	463.334	97,0%	368.494	96,4%
Altri ricavi operativi	53.691	3,8%	45.704	4,2%	14.329	3,0%	13.818	3,6%
Totale Ricavi	1.401.772	100,0%	1.086.967	100,0%	477.663	100,0%	382.312	100,0%
Costi della produzione	(1.048.355)	-74,8%	(788.095)	-72,5%	(353.048)	-73,9%	(281.905)	-73,7%
Valore aggiunto	353.417	25,2%	298.871	27,5%	124.615	26,1%	100.407	26,3%
Costi per il Personale	(176.664)	-12,6%	(156.136)	-14,4%	(57.577)	-12,1%	(51.814)	-13,6%
Altri costi operativi	(20.567)	-1,5%	(20.538)	-1,9%	(13.097)	-2,7%	(6.480)	-1,7%
EBITDA	156.186	11,1%	122.197	11,2%	53.940	11,3%	42.113	11,0%
Ammortamenti	(32.963)	-2,4%	(29.920)	-2,8%	(11.614)	-2,4%	(10.341)	-2,7%
Accantonamenti	(973)	-0,1%	(382)	0,0%	248	0,1%		0,0%
Svalutazioni	(3.000)	-0,2%		0,0%	(1.000)	-0,2%		0,0%
(Costi capitalizzati per costruz. interne)	838	0,1%	566	0,1%	431	0,1%	174	0,0%
EBIT	120.088	8,6%	92.460	8,5%	42.005	8,8%	31.946	8,4%
Proventi ed oneri finanziari netti	(52.360)	-3,7%	(38.017)	-3,5%	(16.691)	-3,5%	(16.644)	-4,4%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	1.356	0,1%	(650)	-0,1%	1.492	0,3%	(968)	-0,3%
Utile (perdita) prima delle imposte	69.084	4,9%	53.794	4,9%	26.806	5,6%	14.334	3,7%
Imposte	(26.252)	-1,9%	(18.559)	-1,7%	(10.149)	-2,1%	(3.170)	-0,8%
Utile (perdita) dell'esercizio	42.832	3,1%	35.235	3,2%	16.658	3,5%	11.164	2,9%
(Utile) /perdita attribuibile ai terzi	(1.761)	-0,1%	(3.040)	-0,3%	(1.156)	-0,2%	(97)	0,0%
Utile netto del Gruppo	41.071	2,9%	32.195	3,0%	15.502	3,2%	11.067	2,9%

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

<i>Euro/000</i>	30 settembre 2009	31 dicembre 2008	30 settembre 2008
Immobilizzazioni Immateriali	3.480	3.711	3.754
Immobilizzazioni Materiali	310.295	272.198	267.002
Partecipazioni	92.555	53.252	56.827
Altre Immobilizzazioni Nette	30.354	26.433	28.056
TOTALE Immobilizzazioni (A)	436.683	355.594	355.639
Rimanenze	103.707	108.092	108.320
Lavori in corso su ordinazione	672.046	584.993	643.692
Crediti commerciali	34.356	34.984	33.962
Crediti vs. Committenti	654.256	481.781	454.927
Altre attività	163.780	205.981	194.004
Crediti tributari	86.709	89.138	87.684
Acconti da committenti	(396.047)	(351.544)	(299.826)
Subtotale	1.318.805	1.153.425	1.222.764
Debiti Commerciali	(90.435)	(66.676)	(82.892)
Debiti Vs Fornitori	(518.031)	(480.033)	(459.124)
Altre Passività	(267.615)	(203.642)	(189.300)
Subtotale	(876.081)	(750.350)	(731.316)
Capitale Circolante Gestionale (B)	442.724	403.074	491.448
Benefici per i dipendenti	(9.649)	(10.314)	(10.244)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(21.690)	(21.153)	(24.277)
Totale Fondi (C)	(31.339)	(31.467)	(34.521)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	848.069	727.201	812.566
Disponibilità liquide	374.320	333.759	319.516
Crediti finanziari correnti	16.278	17.346	11.393
Crediti finanziari non correnti	2.423	2.423	2.423
Titoli	4.168	4.901	5.810
Passività finanziarie correnti	(328.894)	(275.448)	(261.544)
Passività finanziarie non correnti	(563.817)	(478.308)	(553.916)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(495.521)	(395.327)	(476.319)
Patrimonio netto del Gruppo	(345.692)	(325.327)	(329.519)
Patrimonio netto di terzi	(6.856)	(6.547)	(6.728)
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)	352.547	331.874	336.247